

Fuori dal coro

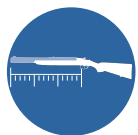
Strozzature fisse, asta assottigliata e calcio standard, una voce fuori dal coro rispetto ai trend del mercato. Il nuovo Invictus I Mspec è un piacevole ritorno alla tradizione e alla semplicità, senza rinunciare a soluzioni tecniche efficaci e innovative.

Un sovrapposto progettato per tutti i tiratori su richiesta dei campioni

Testo di Marco Caimi, foto di Matteo Galuzzi



4.370



760 mm



1.210 mm



3.694

In fatto di armi, non lo nascondo, il mio gusto personale, soprattutto da un punto di vista estetico, è piuttosto classico. Non sono un grande fan di bindelle regolabili, strozzatori interni-esterni o calciature ultramoderne, preferendo quasi sempre la semplicità e l'eleganza dell'arma a una ricerca estremizzata di innovazioni tecnologiche. Per chiunque condivida il mio pensiero, è inevitabile guardare con un certo interesse all'ultima novità di Caesar Guerini, il nuovissimo Invictus I Black Mspec, che sa coniugare l'irresistibile fascino della tradizione con le indiscusse doti di affidabilità ed efficacia che hanno fatto apprezzare i prodotti dell'azienda in tutto il mondo.

Si tratta dell'ultimo nato della fortunata serie Invictus, e, dopo l'Invictus V, decisamente più orientato alla ricerca della modernità tecnologica, segna una netta svolta tradizionalista da parte dell'azienda di Marcheno (Bs). "Mspec" sta per "master specification", cioè su richiesta dei professionisti, e l'arma è prodotta sia in versione Sporting (quella provata) sia in versione Trap, entrambe, ovviamente, in calibro 12, il più utilizzato sulle pedane. Il professionista in questione, in particolare, è Richard Faulds, noto tiratore britannico di Sporting della scuderia Caesar Guerini, che ha messo a disposizione la sua non trascurabile esperienza sul campo per la progettazione di questo fucile, presentato ufficialmente in occasione dell'ultima edizione di Hit a Vicenza.

La parola chiave per comprendere l'Invictus

Mspec è semplicità, che non significa affatto una rinuncia alle soluzioni meccaniche all'avanguardia che hanno fatto la fortuna della serie Invictus. La decisione, nello specifico, ha riguardato l'adozione di strozzature fisse, di un'asta più sottile e di una calciatura *standard* più semplice e snella, in netta controtendenza con il mercato, che propone, nello Sporting in particolare, prodotti sempre più customizzabili. L'idea, condivisa da Faulds e Giorgio Guerini, titolare dell'azienda con il fratello Antonio, è che il tiratore professionista non ha necessità di modificare continuamente caratteristiche come i valori di strozzatura o la piega del calcio, poiché, una volta trovata la propria dimensione, eviterà di creare confusione con continue regolazioni dell'arma. Se a questo, poi, si aggiunge una riduzione del peso in corrispondenza della volata, grazie alla variazione della geometria interna dei tubi, la faccenda si fa ancor più interessante.

Strozzature fisse

L'Invictus Mspec sporting, infatti, è dotato di canne lunghe 760 millimetri (disponibili anche di 810 millimetri) che pesano 1.450 grammi, forate e alesate da barre piene di acciaio 42CrMo4, ed è, ancora una volta a dispetto del mercato, camerato 70 millimetri *standard*. Se da un lato la cameratura magnum aiuta a smorzare le pressioni e il rinculo, è certo che non ha nessun'altra funzione pratica in pedana, visto che le cartucce utilizzate hanno carica massima



La tradizione si fonde alla perfezione con caratteristiche tecniche all'avanguardia, dando vita a un fucile irrinunciabile per tutti quegli amanti delle linee classiche che non vogliono rinunciare all'efficacia dei fucili più moderni.

PER CHI VUOLE COMPRARLO

A chi è indirizzato: a chi desidera acquistare un fucile classico nelle linee e nelle dotazioni, che non rinunci però a soluzioni tecniche e meccaniche di ultima generazione, che ne garantiscano affidabilità e durata nel tempo

Cosa richiede: nessun accorgimento particolare, l'arma è progettata su richiesta dei professionisti, ma si comporta bene anche tra le mani di un neofita

Perché comprarlo: perché si tratta di un'arma che unisce il fascino della tradizione e dell'eleganza con prestazioni invidiabili

Con chi si confronta: Beretta 692, Blaser F16, Browning B725 ProTrap, Marocchi Evo, Rizzini Fierce 1, Salvinelli Lxv, Zoli Kronos.



di 28 grammi di piombo. Sull'Invictus Mspec, comunque, non ho rilevato alcuna differenza in termini di rinculo rispetto a un'arma camerata magnum, grazie all'esclusiva geometria interna dei tubi Maxis bore, che combina i coni di forzamento lunghi DueCone con una foratura in asta a 18,6 millimetri, quindi leggermente sovralesata.

Le strozzature sono fisse, due stelle improved modified, in prima canna, e una stella full, per la seconda, scelta che personalmente condivido, avendo sempre utilizzato in pedana questi valori, senza mai sentire la necessità di "allargare" la rosata in prima canna. In ogni caso l'azienda ha previsto anche la possibilità di scegliere altre quattro combinazioni di strozzature, per andare incontro alle esigenze di tutti i possibili acquirenti (***/*, ***/**, ***/** e ***/**). La bindella laterale è ventilata, così come quella superiore, che è conica 10x6 millimetri, quasi da caccia all'apparenza, ma molto efficace nei fatti. La bindella è zigrinata superiormente con fresatura centrale longitudinale, per assicurare sempre un rapido e perfetto allineamento, fondamentale nello Sporting, dove s'imbraccia l'arma istintivamente.

Il mirino è il classico tipo Bradley, in plastica

bianca, "spalleggiato" da un mirino intermedio in alpacca.

Invictus system

Anche il più tradizionale degli Invictus non rinuncia, ovviamente, al sistema che gli ha dato il nome. L'arma presenta, infatti, tutti gli accorgimenti che l'hanno resa "il fucile da un milione di colpi", che consentono il ripristino delle condizioni di partenza e il recupero di eventuali giochi generati dall'usura. Nello specifico i perni cerniera, fissati direttamente sul monoblocco anziché nell'interno bascula, sono trattati da due viti Torx, senza alcuna saldatura, e possono essere sostituiti, in caso di necessità, senza l'ausilio di tecnici esperti o strumentazioni dedicate. Il sistema di chiusura tipico gardonese, a tassello basso sul rampone del monoblocco, può essere riportato a nuova vita con grande semplicità: qualora ci si renda conto, osservando la posizione sempre più centrale della chiave di apertura, di un'eccessiva consunzione del tassello, esso può essere sostituito senza problemi. A ulteriore garanzia di resistenza nel tempo è presente l'Invictus block, blocchetto metallico color bronzo fissato al fondo di bascula, che può essere anch'esso sosti-

1 La bindella superiore è ventilata 10x6 millimetri, con fresatura longitudinale ben marcata per garantire sempre un perfetto allineamento. Il mirino è tipo Bradley di colore bianco, con mirino intermedio in alpacca.

2 Le canne Maxisbore da 760 millimetri sono forate a 18,6 mm e camerate 70 mm standard. I coni di raccordo sono i DueCone allungati e le strozzature sono fisse ** Improved modified e * full.

3 Il petto di bascula riporta un'incisione dorata con il modello dell'arma, il ponticello è brunito nero e inciso.

4 La bascula è brunita nera, con alternanze tra parti incise e parti lucide. Sui fianchi di bascula, in rilievo dorato, è presente il marchio dell'azienda.



1 e 2 L'asta è tonda e assottigliata per una presa migliore. La croce, all'interno, presenta una vite per la regolazione del tiraggio, per compensare un eventuale gioco. Pesa 329 grammi.

3 La sicura manuale posta sulla coda di bascula è dotata di selettore della prima canna, che si aziona solo a sicura inserita. La chiave è incisa e finemente zigrinata sul lato destro della palmetta.

4 Il calcio è standard, in noce selezionato di classe D. La piega è di 35 mm al nasello e 55 mm al tallone, sia la pistola sia il nasello sono molto sottili e confortevoli.

5 Il calciolo è in gomma antishock e antiscivolo. Aderisce bene alla spalla evitando spostamenti e ammortizza molto bene la forza del rinculo.

6 Il fianco destro di bascula, con le eleganti incisioni su sfondo nero.

tuito per compensare eventuali giochi dovuti alla riduzione dello stesso, che si usura lasciando inalterato il piano di bascula vero e proprio. La meccanica è quella classica degli Invictus, la batteria è fissa, dotata di robuste molle cinetiche a spirale.

I cani hanno la doppia monta di sicurezza e sono dotati di sistema di rimbalzo, permettendo il rientro dei percussori dopo lo sparo. Il monogrillo inerziale è dotato di regolazione micrometrica, la sicura manuale classica è posta sulla coda della bascula insieme al cursore di selezione della prima canna. È possibile agire sul selettore di prima canna solo a sicura inserita, per evitare azionamenti accidentali dello stesso. La bascula pesa 1.012 grammi, è alta 70 millimetri e larga 42.

Look tradizionalista

La finitura *total black* conferisce all'arma un aspetto elegante e raffinato: le canne sono bruniti nere lucide mentre la bascula, anch'essa brunita, presenta accattivanti alternanze tra parti incise e parti tirate lucide. L'incisione, realizzata a *laser* dalla Bottega Giovanelli, è classica a volute in stile inglese, senza rinunciare a qualche tocco di modernità, imprezio-

sita sui fianchi dal logo dell'azienda in rilievo color oro e sul petto dall'incisione, anch'essa dorata, che riporta il modello dell'arma. Il ponticello e la croce sono neri e incisi come la bascula, in modo meno profondo, così come la chiave di apertura, finemente zigrinata sul lato sinistro per favorire la presa del pollice del tiratore. Il grilletto dorato riprende le incisioni, creando un bel contrasto con la brunitura della bascula, le conchiglie sono doppie come per i fucili fini, smussate e arrotondate.

Il calcio *standard*, in legno di noce di grado D, ha una piega di 35 millimetri al nasello e 55 millimetri al tallone e appare piuttosto snello, così come l'asta, tonda e sottile, facile da impugnare e non troppo voluminosa. I legni assomigliano nel complesso a quelli di un fucile da caccia, per nulla ingombranti offrono comunque un'ottima presa, garantendo il massimo controllo dell'arma e, a mio avviso, anche un comfort notevole. L'asta è dotata di vite per il tiraggio della croce, per ripristinare il corretto accoppiamento canne-bascula e il pulsante di apertura è a pompa, posto sul puntale, a sostituzione del classico *auget*. Il calciolo è in gomma *antishock* e antiscivolo, per evitare spostamenti sulla spalla in fase di tiro.



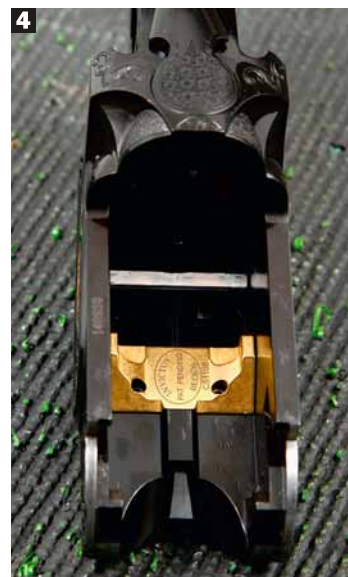
1



2



3



4

La prova a Fagnano

Per la prova sul campo ho scelto le pedane dello Sporting del Tiro a volo di Fagnano Olona (Va), dove Alberto Bassi, giovane gestore del campo e titolare dell'armeria presente in loco, ha allestito per l'occasione uno schema di piattelli idoneo alla nostra prova. Il fucile si è rivelato ampiamente all'altezza delle mie aspettative, attirando l'interesse di diversi tiratori presenti, colpiti, come me, dall'eleganza, ma soprattutto dall'efficacia dell'Invictus.

Personalmente ho trovato il sovrapposto molto maneggevole, piuttosto leggero, con il suo peso complessivo di 3.694 grammi, ben bilanciato, ma soprattutto sottile. Il fatto che asta e pistola si riescano a impugnare bene e che il nasello non ingombri troppo sul viso, mi danno la netta sensazione di poter controllare l'arma con maggior precisione, con netti miglioramenti in termini di fluidità e rapidità dei movimenti, senza sentirmi mai impacciato da un attrezzo troppo mastodontico. Ho apprezzato molto queste caratteristiche, soprattutto in relazione all'Invictus V, da me recensito su *Armi e Tiro* di giugno 2016, fucile indubbiamente più "impop-

stato" e pesante a causa dei molti optional e delle cartelle lunghe. La scelta di utilizzare strozzature fisse, inoltre, consente di alleggerire ulteriormente il peso delle canne, in particolare in corrispondenza della volata: in questo modo le canne già piuttosto leggere (1.450 grammi) risultano ancora più maneggevoli e facili da guidare, grazie anche al bilanciamento complessivo dell'arma, leggermente spostato verso la parte posteriore.

Le rotture ottenute sono ottime, con piattelli frantumati sia di prima sia di seconda canna. Doppiare il colpo, ove necessario, è estremamente facile grazie alla stabilità dell'arma, che nonostante l'aspetto da fucile da caccia non rileva né rincula più del normale. Anche le "lepri" più insidiose e veloci, vengono centrate con una certa facilità, con mia grande soddisfazione. Ho provato a utilizzare sia cartucce con borra contenitore di 24 grammi con piombo 7 1/2, sia cartucce con borra bior e piombo 8, ottenendo considerevoli risultati con entrambe. Preferisco la prima alternativa, ma è tutta questione di gusto personale, perché il fucile fa il proprio dovere con entrambe.

1 L'incisione è realizzata a laser dalla Bottega Giovanelli, il grilletto è regolabile micrometricamente con una chiave tipo Allen inclusa nella valigetta.

2 I perni cerniera sono fissati direttamente al monoblocco con due viti Torx e possono essere sostituiti con facilità in caso di usura. Gli estrattori sono automatici a grande sviluppo.

3 La batteria fissa è dotata di molle cinetiche elicoidali, cani a doppia monta di sicura dotati di sistema di rimbalzo e monogrillo selettivo a funzionamento inerziale. Il peso dello scatto sulla media di dieci pesate è di 1.100 g sia per la prima sia per la seconda canna.

4 Il sistema di chiusura è affidato al classico tassello basso tipico gardonese, sul fondo di bascula trova posto l'Invictus Block, che può essere sostituito in caso si usura così come il tassello di chiusura, lasciando intatto il piano di bascula.

SCHEDE TECNICA

Produttore: Caesar Guerini, via Canossi 18F, 25060 Marcheno (Bs). Tel. 030.89.66.144, info@caesarguerini.it, caesarguerini.it

Modello: Invictus I Black Mspec Sporting

Tipo: fucile a due canne sovrapposte per tiro al piattello Sporting

Calibro: 12/70

Canne: 760 mm (anche di 810 mm), pesanti 1.450 grammi, forate a 18,6, cromate internamente, strozzature fisse **/* (disponibili anche **/*, ***/**, ***/** e ***/**)

Chiusura: a tassello basso su ramponi

Estrattori: automatici

Scatto: batteria con molle elicoidali precaricate, monogrillo inerziale con selettore della prima canna e grilletto regolabile; peso dello scatto 1.100/1.100 grammi (media di dieci pesate)

Dispositivi di mira: mirino bianco tipo Bradley; bindella con fresatura centrale e mirino intermedio in alpacca

Sicura: manuale standard con selettore della prima canna

Calcio e asta: calcio standard in noce selezionato di grado D; calciolo da 15 mm in gomma; asta coda di castoreo con sgancio a pompa e vite per la compensazione del gioco

Lunghezza: 1.210 millimetri

Materiali: bascula e canne in acciaio speciale; legni in noce grado D

Finiture: bascula brunita nera con incisione a volute realizzata a laser e dorature; canne brunate lucide; legni finiti a olio

Peso: 3.694 grammi

Prezzo: 4.370 euro, Iva e valigetta incluse



1 L'autore durante la prova sul Percorso di caccia di Fagnano Olona (Va).

2 Il nuovo Invictus I Mspec Sporting ha una linea tradizionale, semplice e pulita, ma allo stesso tempo molto accattivante.

L'acquisizione del bersaglio è rapida e istintiva, la bindella conica in questo aiuta molto, offrendo un campo visivo più ampio. Il mirino intermedio, insieme con la fresatura longitudinale della bindella offrono, invece, allineamento costante e perfetto tra occhio, bindella e mirino. Il mirino tipo Bradley di colore bianco, sullo sfondo nero del campo di Fagnano Olona, è perfetto, ben visibile e luminoso.

Il grilletto regolabile micrometricamente consente di avere il massimo comfort scegliendo la *length of pull* ideale per il tiratore.

Lo scatto è piuttosto sensibile, la misurazione (sulla media di dieci pesate) è di 1.100 grammi, sia per la prima sia per la seconda canna, il reset è molto corto ed è praticamente impossibile "rimanere attaccati" al grilletto. Ottima la scelta di rendere il selettore di prima canna azionabile solo a sicura inserita, questo evita

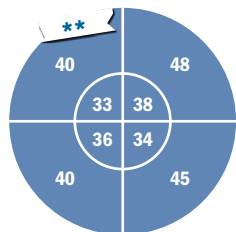
di poterlo azionare per errore, in modo che il tiratore possa farne uso solo coscientemente. La prova in placca, eseguita in tunnel a una distanza di 35 metri, conferma le mie impressioni durante la prova sul campo.

Utilizzando, come sempre, cartucce Focchi Golden Trap da 28 grammi con piombo 7 1/2, i risultati sono stupefacenti.

Per la prima canna strozzata ** Improved modified i pallini a segno in un cerchio dal diametro di 750 millimetri sono 314 (89% del totale), mentre il centro di rosata da 350 millimetri di diametro è composto da 141 pallini (40% del totale).

Anche la seconda canna, con strozzatura * full, supera il test a pieni voti con 336 pallini nel cerchio da 750 millimetri (95% totale) e con un centro di rosata composto da 140 pallini (39% totale).

LA PROVA IN PLACCA



Cartucce impiegate: Focchi Golden Trap 28 g piombo 7 1/2

Totale pallini per cartuccia: 354

Distanza di tiro: 35 metri

Strozzature: Improved Modified (**)/ Full (*)

Percentuale di pallini nel cerchio di 750 mm: prima canna 89% (314 pallini), seconda canna 95% (336 pallini)

Percentuale di pallini nel cerchio esterno: prima canna 49% (173 pallini), seconda canna 55% (196 pallini)

Percentuale di pallini nel cerchio di 350 mm: prima canna 40% (141 pallini), seconda canna 39% (140 pallini)

Distribuzione: rosate omogenee e ben guarnite, eccellente concentrazione.

